

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00250472
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0500250472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	recto primo foglio

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figure
------------------------	--------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione	Convento dei Canonici Lateranensi
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ex convento dei canonici Lateranensi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Dorsoduro, 1050
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie dell'Accademia
LDCS - Specifiche	Gabinetto dei disegni e delle stampe

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	A21 recto
INVD - Data	1870

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	A22 verso
INVD - Data	1870

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1525
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1525
DTSL - Validita'	ca.

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Carucci Jacopo detto Pontormo
AUTA - Dati anagrafici	1494/ 1557
AUTH - Sigla per citazione	00001023

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	carta/ matita/ sanguigna
-------------------------	--------------------------

**MIS - MISURE**

MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	204

<b>MISL - Larghezza</b>	187
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS VE
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Guglielmi Mara
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure maschili.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il foglio presenta i caratteri stilistici più tipici della grafica del Pontormo della metà degli anni Venti, come sottolinea la Cox Rearick. Pubblicato per la prima volta dalla Bassi, il recto di questo foglio veniva messo in relazione con il putto seduto sopra la finestra nella grande lunetta di poggio a Cajano. Tale connessione è accettata anche dal Berenson, che lo riporta senza ulteriori commenti tra i disegni del Pontormo. Nel 1959 la Bassi rettificava la sua prima ipotesi, riproponendo lo stesso disegno ed affermando che poteva trattarsi di uno studio per il San Giovanni Battista dell'altare Visdomini. La Cox Rearick confuta questa ipotesi, non tanto dal punto di vista del soggetto, che si può interpretare come un San Giovannino, quanto per lo stile: i disegni per la pala Visdomini infatti, realizzata negli anni 1517-1518, differiscono alquanto dal nostro. Ugualmente la studiosa respinge sulla base dello stile la connessione, proposta in prima istanza dalla Bassi, con gli affreschi di Poggio a Cajano, per i quali si conservano numerosi studi ben definiti, caratterizzati da un segno incisivo e nervoso e da accenti di vibrante luminosità. Non potendone trovare riferimenti esatti con opere, la studiosa conclude la sua analisi del foglio confermandone la datazione alla metà degli anni Venti e sostenendo le affinità stilistiche con gli studi della cena in Emmaus degli Uffizi per il modo semplificato di impostare la figura e per il segno meno incisivo della matita nera, che si attenua ulteriormente in un morbido tratteggio nelle parti in ombra. Gli stessi caratteri stilistici presenti al recto del foglio si colgono nello studio al verso, che raffigura la parte superiore del busto di una donna, parzialmente drappeggiato, visto di spalle e volto verso sinistra(...). Il disegno proviene dalla collezione Bossi/ Celotti.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS VE g11746

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Prosperi Valenti Rodinò S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Perissa Torrini A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pertosa E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)